

RICONOSCIUTA L'ATTIVITÀ ASSISTENZIALE DAL 2000 AL 2003

ALESSIO GAGGIOLI

Careggi e Meyer alla fine, dopo una lunga trattativa, dovranno riconoscere il saldo dei circa 10 milioni di euro che le due aziende dovevano pagare a circa 400 professori che a partire dal 2000 rivendicavano gli arretrati per la loro attività non solo didattica ma anche assistenziale. Non saranno 10 milioni ton-di, l'accordo tra le parti infatti ha stabilito che le due aziende salderanno il 65 per cento degli arretrati relativi agli anni 2000 e 2001 e il 75 per cento degli arretrati del biennio 2002-2003. L'accordo prevede inoltre che da giugno le due aziende saldino il 50 per cento del valore complessivo degli arretrati con la prima mensilità e entro febbraio 2007 il 50 per cento restante. Accordo che ha fatto e farà storia perché è condiviso anche a livello regionale e analoga iniziativa sta per essere assunta anche dall'azienda universitaria ospedaliera di Siena.

Nel marzo scorso le associa-

## Careggi e Meyer pagheranno ai «prof» 7 milioni di arretrati

zioni rappresentative dei docenti universitari avevano minacciato di rivolgersi al tribunale del lavoro per riscuotere quanto dovuto. E addirittura dettero vita al cosiddetto sciopero «burocratico». Chiedevano e finalmente dopo anni di trattative hanno ottenuto il pagamento degli arretrati per il periodo che andava dal 2000 al 2003. Pagamento che, invece, era scattato solo dal gennaio 2004 e con un fondo a parte perché le due aziende universitarie-ospedaliere erano state fondate proprio in quel periodo. L'attività assistenziale di professori e ricercatori in poche parole è stata riconosciuta solo dal giorno in cui c'è stata l'integrazione tra ospedale e università.

Il passo ufficiale da parte dei professori coinvolti scattò a fine

febbraio quando l'assemblea diede pieno mandato ai loro rappresentanti di rivolgersi al tribunale del lavoro e dare vita, se necessario, allo sciopero burocratico che avrebbe di fatto bloccato le entrate dell'azienda che si riferiscono alle dimissioni dei singo-

li pazienti. Fu una decisione molto forte presa a distanza di 60 giorni dalla richiesta di riconoscimento degli arretrati formulata alle aziende che non avevano dato risposta. Soddisfatto uno dei promotori dell'iniziativa, il professor Clemente Crisci, professore ordinario di Chirurgia Toracica della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'università di Firenze, consigliere del Cun, presidente Cipur Firenze e vice coordinatore nazionale di Unimed: «Siamo molto soddisfatti, anche perché allo stesso tempo abbiamo trattato l'adeguamento per i docenti universitari "clinici" al nuovo contratto degli ospedalieri, che per la parte economica si riferisce al 2002-2003 e che ci è stato riconosciuto al 100%. L'accordo sottoscritto con la Regione relativo alla corresponsione degli arretrati dal 2000 e all'adeguamento al contratto degli ospedalieri vale per le aziende ospedaliere universitarie Careggi e Meyer. Per l'Asl 10 le trattative dovrebbero iniziare quanto prima».

*Trovato l'accordo con la Regione per il rimborso a 400 docenti*